



Iris Network
Istituti
di Ricerca
sull'Impresa
Sociale

Responsabilità e protagonismo per la ripresa. Appello degli imprenditori sociali presenti al Workshop Iris Network

Via San Giovanni 36
I-38122 Trento

T +39 0461 283375
M info@irisnetwork.it
W www.irisnetwork.it

Questo appello è rivolto alle istituzioni pubbliche, in particolare al governo nazionale, e a tutti quei soggetti privati – come fondazioni bancarie, Camere di commercio, istituti di credito, ecc. – che operano con e a favore delle imprese sociali. E' promosso e sottoscritto da imprenditori, manager e operatori sociali che hanno partecipato alla X edizione del Workshop sull'impresa sociale organizzata da Iris Network a Riva del Garda il 13 e 14 settembre 2012. La sottoscrizione dell'appello è stata successivamente allargata grazie a una campagna di sensibilizzazione condotta attraverso il sito www.irisnetwork.it.

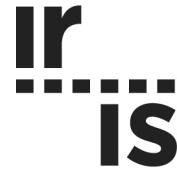
L'impresa sociale è molto più di un fenomeno emergente. E' a pieno titolo nella sua fase di maturità. Il fatto che a livello teorico e normativo ancora si discuta sui suoi elementi costitutivi, non significa che manchino concrete realizzazioni. Anzi, in Italia è presente una delle più consistenti popolazioni di impresa sociale: secondo il Rapporto Iris Network sono oltre 13mila unità di cui 11mila sono cooperative sociali.

Con pochi provvedimenti mirati è possibile liberare un ulteriore potenziale di imprenditoria sociale, sia in ambito non profit che all'interno di comparti di economia for profit orientati in senso sociale. Il tutto in vista di tre obiettivi.

In primo luogo risolvere il paradosso che vede, da una parte, l'impresa sociale indicata come veicolo di innovazione sociale e, dall'altra parte, come soggetto vessato dalle politiche di revisione della spesa pubblica. Politiche penalizzanti che hanno raggiunto il loro apice con il progetto di legge di stabilità del governo nazionale dove, tra le altre disposizioni, è previsto l'aumento dell'IVA dal 4% al 10% per le cooperative sociali che erogano servizi socio sanitari ed educativi.

In secondo luogo collocare l'impresa sociale al centro delle politiche di sviluppo, così come indicato nella recente "Social Business Initiative" della Commissione Europea.

In terzo luogo ampliare il raggio di azione di queste imprese in nuovi settori di attività, attraverso diversi modelli giuridici e in più ampi contesti territoriali facendo leva sulle esperienze consolidate a beneficio delle numerose startup.



Iris Network
Istituti
di Ricerca
sull'Impresa
Sociale

Sulla base di quanto emerso dai dati di ricerca e dalle buone pratiche discusse durante il Workshop vengono proposte di seguito le seguenti iniziative.

Produzione e mercati: i beni e servizi ad elevato impatto sociale prodotti dalle imprese sociali richiedono specifiche forme di riconoscimento e di incentivo, sia che si tratti di acquisti da parte della pubblica amministrazione, sia che riguardino le scelte di spesa di una quota crescente di individui, famiglie e imprese.

I nuovi fondi strutturali rappresentano un'importante risorsa disponibile a breve e per un arco di tempo significativo (2014-2020); tali fondi dovranno essere allocati dalle autorità nazionale e regionali attraverso piani di sviluppo volti a sostenere il consolidamento e l'innovazione dell'impresa sociale.

La finanza privata è un importante fattore di complementarità rispetto ai fondi strutturali che si sta arricchendo, anche in Italia, di attori e prodotti; è necessario favorire una collaborazione più efficace con la finanza specializzata per garantire un effettivo sostegno all'imprenditorialità anche in campo sociale.

L'innovazione attraverso la creazione d'impresa: l'impresa sociale rappresenta uno strumento ancora poco valorizzato all'interno di programmi che sostengono la creazione di start up innovative, nonostante il valore sociale, economico e occupazionale che questa forma d'impresa è in grado di generare.

La normativa: lo stallo della legge sull'impresa sociale può essere superato attraverso alcune semplici modifiche del testo normativo: - allargare (o superare) i settori di attività, utilizzando il bilancio sociale obbligatorio per valutare l'effettivo perseguimento della mission d'impresa; - dichiarare imprese sociali i soggetti non profit di natura produttiva, riconoscendo inoltre a tutte le organizzazioni che assumono la qualifica anche lo statuto di Onlus; - prevedere una remunerazione, anche parziale, del capitale investito nelle imprese sociali e garantire l'inalienabilità del loro patrimonio.

Riva del Garda, 14 settembre 2012

Via San Giovanni 36
I-38122 Trento

T +39 0461 283375
M info@irisnetwork.it
W www.irisnetwork.it